



AVIS

dal 1948

MASSA MARITTIMA

Sezione Giorgio Matozzi

**Rapporto
Sociale
2014**



Sommario

Nota metodologica	5
Il sistema associativo Avis	9
Capitolo 1 - Chi siamo	
Cenni storici: un film lungo 55 anni	13
Scopi	24
Concetto di autosufficienza	25
Immagini	27
Attività associative	46
Attività associative interne	46
Attività associative esterne	48
Capitolo 2 - Cosa facciamo	
Attività di raccolta	49
Attività sociali	53
Attività di sensibilizzazione e informazione	55
Capitolo 3 - Il nostro bilancio	
Dati Economici	57

Nota metodologica

Nel 2013 Avis Toscana ha promosso il progetto Bilancio Sociale partecipato che ha coinvolto le associazioni territoriali con l'intento di diffondere una maggiore consapevolezza circa lo strumento bilancio sociale e la sua utilità e aprire un confronto su un modello di raccolta dati, capace di essere strumento efficiente per una raccolta sistematica e capillare delle informazioni relative alle associazioni locali, utile sia per monitorare lo sviluppo dell'associazione che per darne una rappresentazione complessiva all'esterno. Il progetto si prefiggeva da un lato di arrivare alla produzione di un bilancio sociale consolidato in grado di rappresentare il sistema Avis toscano, dall'altro di favorire l'adozione del bilancio sociale a livello locale mettendo a disposizione uno strumento concreto (il modello di raccolta dati) e supportando la crescita delle competenze dei dirigenti Avis locali in materia di rendicontazione sociale.

Per la scelta degli indicatori e la definizione del modello sono stati fatti 6 incontri territoriali ai quali hanno partecipato anche le associazioni Avis partecipanti al bando CESVOT "Il bilancio sociale per le organizzazioni di volontariato" :

- Grosseto: 12 Avis presenti, 17 dirigenti
- Prato: 10 Avis presenti, 13 dirigenti
- Viareggio: 8 Avis presenti, 12 dirigenti
- Firenze: 6 Avis presenti, 6 dirigenti
- Cecina (LI): 5 Avis presenti, 4 persone
- Arezzo: 7 Avis presenti, 6 persone
- Chianciano (SI): 17 Avis presenti, 22 persone

Dagli incontri è scaturito un modello di questionario utile a realizzare un format di bilancio sociale associativo, capace di evidenziare gli aspetti caratterizzanti le associazioni Avis ma allo stesso tempo in linea con le linee guida Cesvot e il modello proposto dall'Agenzia delle Onlus.

Il progetto ha visto quindi un suo passaggio fondamentale nella raccolta dati attraverso un questionario *online* rivolto a tutte le associazioni del sistema Avis toscano che si è svolta nel mese di ottobre. I dati così raccolti sono andati ad integrare le informazioni disponibili nel sistema *dat@vis* relativamente alle cariche sociali, ai donatori e alle donazioni e hanno reso disponibile a tutti i livelli associativi un set informativo capace di rappresentare in maniera sintetica la presenza e le attività realizzate dalle associazioni Avis in toscana.

In questo contesto Avis Comunale di Massa Marittima ha deciso di redigere un documento specifico relativo al proprio territorio ed ha per questo aderito al progetto Cesvot "Il Bilancio Sociale per le associazioni di volontariato".

Il documento intende mettere in luce la presenza di Avis nel territorio di riferimento dell'associazione ed è articolato secondo le principali aree di attività che caratterizzano l'impegno di Avis:

- **Attività associative:** sono le attività legate al "buon funzionamento" dell'associazione, che riguardano quindi l'attività degli organi associativi. Comprendono anche le attività di rappresentanza esterna e le attività finalizzate a far crescere la consapevolezza (capacità/competenze) dei volontari impegnati in associazione.
- **Attività di raccolta:** sono le attività di raccolta del sangue (e suoi componenti), evidenziano i dati legati alla donazione e – laddove venga svolta non appoggiandosi al CT – alle iniziative di raccolta svolte (queste attività non sono svolte a livello provinciale, ma sono portate avanti dalle associazioni comunali);

- **Attività sociali:** Sono le attività promosse dall'associazione per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza all'associazione, rispondendo anche ai bisogni di socialità espressi dai singoli soci (soprattutto in caso di soci giovani o anziani).
- **Attività di raccolta fondi:** sono le attività messe in atto per raccogliere fondi/contributi a favore della ricerca e delle attività associative.
- **Attività di sensibilizzazione e informazione:** sono le iniziative poste in essere per diffondere la donazione gratuita e per informare rispetto alle tematiche ad essa legate. Queste attività sono rivolte alla cittadinanza.
- **Dati economici:** sono i dati relativi alle entrate e alle uscite del bilancio d'esercizio 2012.

Il processo e il documento rispondono prevalentemente a delle logiche quantitative ma offrono in maniera organica e sintetica dei dati utili non solo ad acquisire una più ampia conoscenza dello stato di salute della propria associazione ma anche a programmare con maggiore consapevolezza le attività future.

Obiettivo di miglioramento è di rendere stabile la raccolta dei dati partecipando al progetto di bilancio sociale regionale consolidato e partecipato e di adottare i dati forniti per produrre propri rapporti sociali annuali o comunque periodici che coinvolgano maggiormente i volontari dell'associazione.

Il consulente
Maurizio Catalano

Il sistema associativo Avis

IL SISTEMA NAZIONALE

L'Avis è un' **Associazione di volontariato** (iscritta nell'apposito Registro Regionale e disciplinata dalla Legge 266/91) costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

È un' associazione apartitica, acconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica **ed esclude qualsiasi fine di lucro e persegue finalità di solidarietà umana.**



Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, l'AVIS è oggi un ente privato con personalità giuridica e finalità pubblica e concorre ai fini del Servizio Sanitario Nazionale in favore della collettività. Fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale e sul volontariato quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana. Gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti

e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

All'AVIS possono aderire gratuitamente sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue e sia coloro che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione. L'AVIS è una Associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti.

L'AVIS è presente su tutto il territorio nazionale con una struttura ben articolata, suddivisa in 3.180 sedi Comunali, 111 sedi Provinciali, 22 sedi Regionali e l'AVIS Nazionale, il cui organo principale è il Consiglio Nazionale. Sono inoltre attivi 773 Gruppi Avis, organizzati soprattutto nelle aziende, sia pubbliche che private, come ulteriore testimonianza della presenza associativa nel tessuto sociale.

Regione	Censimento ISTAT				Strutture Associate			
	Popolazione	Soci Iscritti	Soci Donatori	N° Donazioni	Comunali	Prov. Reg.	Speciali	Totale Strutture
Abruzzo	1.312.507	20.241	19.769	30.243	92	4	1	97
Basilicata	576.194	24.105	23.614	30.840	100	2	1	112
Calabria	1.958.238	38.059	36.197	55.756	150	5	1	156
Campania	5.769.750	87.607	86.532	99.328	61	9	1	71
Emilia Romagna	4.377.487	154.331	149.734	265.762	337	9	1	347
Friuli Venezia Giulia	1.221.860	9.879	9.506	12.335	45	3	1	49
Lazio	5.557.276	70.849	68.919	84.623	200	7	1	208
Liguria	1.565.127	21.193	20.155	29.053	63	3	1	67
Lombardia	9.794.020	296.707	297.944	502.977	652	12	1	666
Marche	1.545.133	33.289	33.008	101.448	130	3	1	142
Molise	513.341	9.210	8.941	11.717	34	2	1	37
Piemonte	4.374.052	118.073	113.720	194.625	291	8	1	302
Prov. Aut. Bolzano	509.626	10.203	10.113	25.565	6	-	1	7
Prov. Aut. Trento	530.308	17.014	17.582	23.374	47	1	1	49
Puglia	4.050.803	57.092	56.083	78.284	124	6	1	131
Sardegna	1.640.379	32.533	31.320	48.709	160	8	1	169
Sicilia	4.999.932	79.888	79.888	120.056	155	8	1	165
Toscana	3.692.828	84.450	82.082	122.365	163	21	1	185
Umbria	886.239	32.655	31.731	42.231	63	2	1	66
Valle d'Aosta	127.844	4.583	4.096	6.926	21	-	1	22
Veneto	4.881.706	134.204	127.903	210.717	338	6	1	344
Totale Italia	59.685.227	1.338.223	1.298.437	2.105.934	3.247	121	21	3.395
Swizzera	-	1.360	1.035	1.750	19	-	1	20
Totale	59.685.227	1.339.585	1.299.472	2.107.690	3.266	121	22	3.415

La presenza dell'AVIS nel territorio - (Dati di raccolta regionali Avis al 31/12/2013)

IL SISTEMA REGIONALE

La capacità di Avis Toscana di perseguire i fini istituzionali è collegata all'articolazione della sua struttura territoriale ed organizzativa, ovvero alla presenza capillare di sedi Avis dislocate localmente che, in coordinamento con le politiche regionali, portano avanti la mission associativa.

Le sedi **Avis Comunali** sono il cuore pulsante dell'associazione, l'avamposto associativo che sviluppa un solido legame con i soci e con la comunità locale.

Le **Avis Provinciali e/o Zonali** sono l'anello di congiunzione tra il livello primario e quello regionale soprattutto per gli aspetti legati agli adempimenti statutari, anche se in qualche area territoriale svolgono un valido supporto di affiancamento al tradizionale ruolo di coordinamento di Avis Toscana.

Avis Toscana vive ed opera attivamente nel territorio di riferimento svolgendo *“nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento e verifica per il raggiungimento degli obiettivi associativi rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello regionale”*.

1972 > 63 sedi Avis
< 2012 184 sedi Avis

Capitolo 1 | Chi Siamo

CENNI STORICI: UN FILM LUNGO 55 ANNI

L'Avis nasce a Milano nel 1928 per opera del dott. Vittorio Formentano. Nel 1948 si formò il primo nucleo di donatori massetani: Angiolini Bruno, Cillerai Ilio, Lolini Eris, Matozzi Giorgio, Pagliai Gino, Radi Sergio, Zazzeri Gino.

Anni '50-'60

Il 19 marzo 1959, in una assemblea pubblica, fu fondata la sezione donatori. questi i promotori: Giorgio Matozzi, Eris Lolini, Fiorello Martini, Enio Molendi, Rino Matteuzzi, Cosimo Pepe, Ugo Gamberucci, Bruno Rustici, Rino Biagini, Bruno Mazzarocchi, Franco Botti, Renato Massai, Alfredo Matozzi. Questi i componenti eletti a ricoprire le cariche in consiglio :

- Presidente - dott. Leonetto Santarnecchi
- Vice presidente - Gino Pagliai
- Segretario - Giorgio Matozzi
- Membri - Ugo Gamberucci, Eris Lolini, Franco Botti, Renato Massai.

Il 21 aprile 1959, l'Avis nazionale, accetta l'affiliazione della sezione. L'associazione di Misericordia, ospita l'Avis come sede sociale.

Nel 1960 i donatori sono 70. In questo periodo con la presenza nel territorio delle miniere della Società Montecatini, avvenne la nascita dei gruppi aziendali a: Niccioleta, Gavorrano, Boccheggiano, Fenice

Capanne, Ribolla. Vi aderirono anche le donne, le massetane: Narcisa Bartaletti, Iva e Dina Poli, Marisa Mezzani, Maura Barni (Lina Gazzarini e Ada Malossi di Gavorrano).

Il 2 aprile 1961, dal notaio dott. Antonio Savona viene redatto l'atto costitutivo dello statuto associativo, questi i firmatari :
dott. Leonetto Santarnecchi, Gino Pagliai, Ugo Gamberucci, Aroldo Sozzi, Gino Toninelli, Roberto Rapezzi, Bruno Peccianti, Franco Botti, Giorgio Matozzi, Evio Martellucci, Cosimo Pepe.

Nel 1965 il libro matricola donatori raggiunge 201 e nasce l'Avis a Follonica. Nel 1966 il Lions Club e l'Ospedale S. Andrea consegnano al labaro Avis una medaglia d'oro. Da questi anni i gruppi aziendali perdono vitalità, diminuisce l'occupazione nelle miniere. La legge 592, impedisce la raccolta sangue nei cantieri di lavoro.

Il 05 giugno 1967 il Ministero della Sanità autorizza la convenzione ospedaliera - Avis, per la gestione delle chiamate donatori presso l'ospedale, realizzando così il centro raccolta sangue.

Nel 1968, sempre per opera di Giorgio Matozzi nascono le sezioni Avis di: Montieri, Boccheggiano, Sassofortino, Gavorrano, Raccastrada. Nel 1968 per il 20° di fondazione dell'Avis, il Comune di Massa Marittima e il Lions Club in memoria del fondatore dott. Leonetto Santarnecchi consegnano al labaro una medaglia d'oro.

Anni '70

Nel 1972 a Siena viene fondata l'Avis regionale toscana, tra i fondatori vi sono: Bruno Bertolotti, Giorgio Matozzi, Roberto Ciabatti, Matozzi è vice presidente del consiglio, in questo evento avviene una formazione di un gruppo dirigente molto qualificato.

Nel 1973 il libro matricola dei donatori è a 1249. Sempre nel 1973 per il 25° di fondazione dell'Avis, il Lions Club di massa marittima e Follonica consegnano al Labaro una medaglia d'oro.

Negli anni 1970/80/90 vengono organizzate gite sociali con grande partecipazione di donatori e vi è una forte aggregazione. 7 sono i pullmann per Pistoia - Montecatini Terme, 4 per Vallombrosa - Arezzo - santuario di La Verna, 4 per l'Isola d'Elba, altre gite a Cortona, Monteriggioni e Pescia.

Il 23-24 aprile 1977 Massa Marittima ospita la VI assemblea regionale toscana, dove si approva la bozza del nuovo statuto nazionale. Nel 1978 Monterotondo M.mo, Ribolla e Roccatederighi. In questo periodo avviene un forte consolidamento con i comuni delle colline metallifere, con adeguamento del centro di raccolta a sezione trasfusionale.

Negli anni 1970 -1980 avviene una crescita notevole di donatori, un boom, dove si iscrivono persone di tutte le età, sesso e ceto sociale.

Anni '80

Dal 1981 al 1989, il presidente della sezione è il dott. Giorgio Santarnecchi. In questo periodo con la prospettiva della donazione di plasmaferesi viene organizzata una conferenza dibattito "il dono del sangue nel presente e futuro" - con i relatori: prof. Fosella Simit di Pisa e dott. De Tommaso Scavo di Siena.

Giorgio Matozzi, socio fondatore dell'Avis massetana e regionale è nominato presidente onorario sezione e nel 1992 il Comune di Massa Marittima lo insignisce con il "Grosso d'oro" quale pioniere dell'Avis.

Anni '90

Dal 1990, la sede sociale è ubicata al piano terra dell'Ospedale

Sant'Andrea. Nel 1990 Massa Marittima ospita l'assemblea elettiva provinciale. Nel 1990, con la società dei Terzieri Massetani, istituisce un premio per il Balestro del Girifalco - collare d'argento con medaglione in oro. Questo trofeo Avis è divenuto proprietà della Società dei Terzieri Massetani dal momento che nell'arco di un decennio, nessun balestriere ha vinto il Balestro per tre volte consecutive.

Nel 1990-91 avviene il gemellaggio tra l'Avis di Massa Marittima e la sezione di Fiumunata - Pioraco - Sefro (MC). Nel 1992 con l'Avis di Terracina (LT). Dal 1990 al 1992 vengono emanate delle normative legislative:

- legge 107/90 - impone l'adeguamento ad esigenze di carattere igienico sanitario.
- legge 142 - denominata "delle autonomie locali".
- legge 241 - trasparenza amministrativa.
- legge 266/91 - sui servizi del volontariato, che è e tuttora legge operativa.
- legge 255 - servizio nazionale protezione civile, che l'Avis ritiene opportuna, ma il mondo del volontariato non ha partecipazione alle scelte operative e gestionali.

Nel 1993, il CIF Centro Italiano Femminile di Massa Marittima, premia con il grosso rosa le donne dell'Avis. Nel 1993 - la pianta organica del centro trasfusionale è composta da: 1 medico aiuto, 1 medico assistente, 1 infermiere professionale, 2 tecnici di laboratorio, 1 ausiliario. questo organico è tuttora operativo.

Nel febbraio 1994, viene organizzato un convegno "la plasmateresi donazione preziosa e mirata" - nell'ottobre 1994 si iniziano i prelievi di plasmateresi - la macchina, nei prelievi di sangue, separa e preleva il plasma e restituisce il sangue al donatore. Così con il plasma l'industria farmaceutica può trasformare quantitativi di emoderivati. Con la

tecnologia computerizzata, l'Avis si attiva con regione e provincia e si fanno corsi informatici per i dirigenti Avis.

Nel maggio 1998 la Società dei Terzieri Massetani dedica all'Avis il Balestro del Girifalco. Nell'ottobre 1998, in occasione della festa per il 50° anniversario della nascita della sezione Avis di Massa Marittima, viene organizzato il convegno "Raccolta di sangue e plasma, criteri di idoneità e programmazione"; il Comune consegna al Labaro la medaglia d'oro in riconoscenza dell'attività svolta.

Dal 1990 al 1998 per tre mandati, il presidente della sezione è il dott. Achille Panella. A fine mandato viene nominato presidente onorario.

Anni '00

Nel 2000 il comune intitola il parco per i bambini di via Fratti ai donatori di sangue. **Il libro matricola donatori segna 2355.** Dal 1999 al 2004, il presidente di sezione è Salvatore Guarino.

Nel luglio 2004 al centro trasfusionale viene attivato il prelievo dell'eritroplasma: la macchina preleva e separa sangue e plasma. Dal 2005, tutte le sezioni Avis italiane adottano uno statuto paritetico (con il nuovo statuto i presidenti non possono stare in carica oltre i due mandati elettivi).

Il consiglio direttivo in carica per il 2005-2008 è presieduto da Gino Schifano. in questo mandato è stato istituito un consigliere per le frazioni del comune: Niccioleta, Prata, Tatti, Valpiana.

Nel 2005, Massa Marittima ospita l'assemblea elettiva provinciale. L'anno 2005 ha portato molte normative importanti che sono diventate esecutive:

- Dl 196/03 (legge sulla privacy);
- Dl del 03.03.05 (idoneità dei donatori ed emocomponenti. tempi di

- sospensione per interventi chirurgici, tatuaggi e piercing;
- Dl 191 del 19.08.05, attuazione della direttiva europea 2002/98;
- Dl 219 del 21.10.05, che disciplina le attività trasfusionali e la produzione degli emoderivati, garantisce ancor più la salute e la sicurezza degli ammalati. le associazioni di volontariato sangue entrano di diritto nell'istituendo CNS (Centro Nazionale Sangue) del Ministero della Sanità.

La Torre Massetana, premia l'Avis, nei festeggiamenti per il 50° della fondazione del giornale, istituendo il premio "Profeta in patria". L'Avis assegna delle riconoscenze a: la Torre Massetana per i 50 anni della fondazione, all'u.s. Olimpico Pallamano per la conquista del campionato di serie B e per l'accesso al campionato di A2 e alla Compagnia Sbandieratori per la vittoria del campionato toscano e per quello nazionale di A2.

Nel 2006 il Rotary Club International di Massa Marittima da una riconoscenza per essere una delle più longeve associazioni locali e per l'attività che esplica. Avis da un attestato di riconoscenza al Rotary Club International massetano per i 40 anni della fondazione. La Bocciofila Massetana da all'Avis una riconoscenza per il continuo rapporto e sostegno alla loro attività.

Nel 2006 e 2007 viene effettuata la maratona per Telethon, la raccolta è stata proficua, i fondi saranno destinati alla ricerca per le malattie genetiche del sangue. Nel 2005, 2006, 2007 e 2008 nelle scuole superiori viene presentato il progetto "Cuore di volontario cervello di manager". sono incontri con gli studenti delle 4^{ae} 5^a per reclutare nuovi donatori. Numerose sono le adesione.

Nel 2007 gli studenti del comprensivo in occasione della festa della toscana dedicata alle eccellenze del volontariato danno un "attestato di

merito" per l'opera svolta verso chi ha bisogno. Si partecipa a Firenze al 2° Forum della Donna.

Nel 2006/2007 e 2008, il governo introduce nella finanziaria la scelta nella dichiarazione dei redditi del "5 per mille", in favore delle associazioni del volontariato Onlus. Questa è una direttiva molto utile a sostegno delle associazioni.

I DM 207 e 208 del novembre 2007 arricchiscono la normativa europea. mentre il dm 261 del dicembre 2007 ha ricondotto la direttiva europea ce/98/2002 alla realtà della legislazione italiana sulla donazione del sangue.

A dicembre 2007 il libro matricola dei donatori è a 2729.

Il 7 settembre 2008 si celebra il 60° della fondazione e viene intestata la sede a Giorgio Matozzi. Il 25 ottobre 2008 viene organizzato con: il Lions Club Alta Maremma, Società della Salute Colline Metallifere, Comune di Massa Marittima, il convegno "La donazione di sangue gocce d'amore.

A dicembre 2008 il libro matricola dei donatori è a 2794.

Nell'anno scolastico 2008/2009, viene istituita una borsa di studio agli studenti delle 4^a ITIS (minerario-chimico-turistico), per la sensibilizzazione al dono del sangue - realizzazione di un dvd ed un elaborato.

Il consiglio direttivo in carica dal 2009 al 2013 è presieduto da Mauro Franceschi.

L'anno 2009 inizia con l'utilizzo dell'Agenda-Dona per le prenotazioni

delle donazioni, con la diminuzione dei tempi d'attesa per i donatori e per una corretta gestione del sistema sanguigno. Con l'approvazione del progetto "Il dono nello zaino IV edizione" la nostra sezione ha diritto ad un operatore del servizio civile nazionale. Alla fine di settembre abbiamo fatto una gita sociale sulla costa amalfitana. Dal mese di ottobre per un anno abbiamo azzurra brandi come operatrice del servizio civile. A dicembre si è svolta per la prima volta la festa dei diciottenni dove sono stati fatti 5 nuovi donatori.

Al 31 dicembre del 2009 il libro matricola è al numero 2848. I donatori attivi sono 473 di cui 347 uomini e 126 donne le donazioni sono state 1203. 802 di sangue intero, 321 di plasmateresi e 80 di eritroplasma con un incremento complessivo del 5,71% rispetto al 2008. I nuovi iscritti sono stati 23 maschi e 23 femmine per un totale di 46.

Anni '10

Il 12 giugno 2010 in occasione della giornata internazionale del donatore si è svolta in piazza Garibaldi la manifestazione "Musica nel sangue" durante la quale sono stati individuati 4 nuovi donatori. Alla fine di settembre dello stesso anno è stata organizzata la gita sociale all'acquario di Genova e alle Cinque Terre. Infine nel mese di Dicembre si è tenuta la 2° edizione della Festa dei diciottenni dove sono stati reclutati 8 nuovi donatori.

Al 31 dicembre 2010 il libro matricola è al numero 2903; i donatori attivi sono 484, di cui 363 uomini e 121 donne. Le donazioni sono state 1256. 853 sangue, 306 plasma e 97 eritroplasma con un incremento complessivo del 4,41% rispetto al 2009. I nuovi iscritti sono stati 26 maschi e 15 femmine per un totale di 41.

Nel 2011, il 17 marzo viene fondato il gruppo giovani della sezione che inizia la propria attività partecipando al 1° torneo regionale di

beach volley e con la consulta regionale giovani a Firenze. Ad aprile viene ospitata la 40° assemblea regionale a Pian dei Mucini. Il giorno 8 maggio la festa del donatore per il 63° anniversario della sezione.

Alla fine di Giugno abbiamo collaborato con la Società dei Terzieri per l'organizzazione dei 14° Campionati nazionali giovani sbandieratori e musicisti. Il 12 Luglio serata "Dilettando" dove sono stati individuati 5 nuovi donatori. Il 21 Luglio serata del Gruppo giovani intitolata "A bloody summer night" dove sono stati reclutati 4 nuovi donatori. A Dicembre gita sociale a Bolzano Merano ed Innsbruck per i mercatini di Natale. Sempre a Dicembre assemblea provinciale dei presidenti di sezione ed il 28 dello stesso mese 3° edizione della Festa dei diciottenni dove sono stati individuati 3 nuovi donatori

Nel corso del 2011 le donazioni sono state 1337: 938 sangue, 340 plasma e 59 eritroplasma con un incremento complessivo del 6,45% rispetto al 2010. I nuovi iscritti sono stati 37 maschi e 29 femmine per un totale di 66.

Al 31 dicembre 2011 il libro matricola è al numero 2981; i donatori attivi sono 527, di cui 390 uomini e 137 donne.

Nel 2012, ad inizio anno, sono stati raccolti i fondi per il terremoto in Emilia Romagna con una serata di musica dal vivo presso il neonato centro sociale. Da Maggio abbiamo Deborah Baldi come operatrice del servizio civile. A Giugno è stata organizzata la gita sociale in Sicilia. Il giorno 11 Luglio abbiamo avuto la serata "Dilettando" dove sono stati reclutati 9 nuovi donatori. Il 21 Agosto è stata organizzata la festa dei giovani "A bloody summer night atto 2°" dove sono stati individuati 2 nuovi donatori. Il 24 Novembre pomeriggio musicale per raccolta fondi per l'acquisto di una lavagna LIM per la scuola media di Massa Marittima ed il 27 Dicembre 4a festa dei diciottenni; in occasione di queste due manifestazioni sono stati reclutati rispettivamente 4 e 6

nuovi donatori.

Le donazioni sono state 1449. 979 sangue 399 plasma e 71 eritroplasma con un incremento complessivo del 8,38% rispetto al 2011. I nuovi iscritti sono stati 38 maschi e 18 femmine per un totale di 56.

Al 31 dicembre 2012 il libro matricola è al numero 3048; i donatori attivi sono 551, di cui 406 uomini e 145 donne.

Anche il 2013 vede la nostra associazione in prima fila in tutte le manifestazioni culturali e di intrattenimento organizzate nella città. In particolare la Giornata mondiale del rifugiato, la collaborazione per il torneo di calcio giovanile e quella con la Società dei Terzieri massetani per l'organizzazione del 16° Torneo nazionale giovanile dei giochi della bandiera. Nel mese di Luglio si è tenuta la serata massetana di Dilettando e in Agosto la festa del Gruppo giovani AVIS con la terza edizione del Bloody Summer Night. Il 24 di Agosto è stata organizzata a Massa Marittima anche la finale di Dilettando 2013.

Nel mese di Luglio è stato concluso l'accordo con la sezione comunale AVIS di Gavorrano per rendere disponibile ai donatori di quel comune il nostro centro trasfusionale.

Il 3 Settembre si è avuta l'apertura del nuovo Centro trasfusionale ristrutturato che ora risulta essere attiguo al centro prelievi della struttura ospedaliera di Massa Marittima.

A Dicembre 2013 il libro matricola è arrivato al numero 3114 con 58 nuovi donatori (36 maschi e 22 femmine) che portano gli attivi a 575 unità (421 uomini e 154 donne). Sono state effettuate 1478 donazioni (945 di sangue intero, 491 di plasma e 42 di eritroplasma) con un incremento del 2% delle donazioni rispetto al 2012 e un indice di donazione di 2,57.

Il 2014 è iniziato sotto l'egida di Telethon; la nostra associazione insieme alla sezione AVIS di Follonica ed ai comuni di Massa Marittima e Follonica hanno organizzato manifestazioni finalizzate

alla raccolta fondi per scopi umanitari. A metà Marzo si è tenuta a Massa Marittima, organizzata dalla nostra associazione, l'Assemblea provinciale AVIS e nel mese di Maggio abbiamo celebrato il nostro 66° anniversario dalla fondazione. Il 23 Luglio abbiamo organizzato la consueta serata di Dilettando ed il 21 Agosto la sezione giovani ha proposto l'appuntamento con A Bloody Summer Night.

Durante l'anno sono stati organizzati numerosi incontri con i giovani delle scuole cittadine ed abbiamo partecipato attivamente alle manifestazioni culturali e di intrattenimento organizzate nella nostra città dalle varie associazioni locali. Ultimo appuntamento dell'anno è stata la Festa dei 18enni, organizzata dalla nostra sezione giovani il 29 Dicembre e che ha visto la partecipazione di tantissimi ragazzi, molti dei quali hanno manifestato interesse ad aderire alla nostra associazione.

Il 2014 si è concluso con 1529 donazioni (978 di sangue intero, 506 di plasma e 45 di eritroplasma), 51 in più rispetto al 2013 con un incremento del 3,45% rispetto all'anno precedente e un indice di donazione del 2,61. In Dicembre il libro matricola ha registrato il numero 3180; i nuovi iscritti sono 61, di cui 35 femmine e 26 maschi, raggiungendo così un totale di 590 donatori attivi, 430 maschi e 160 femmine.

SCOPI

L'Avis Comunale di Massa Marittima è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Regionale, Provinciale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d. Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e. Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

CONCETTO DI AUTOSUFFICIENZA

Con il termine autosufficienza, *in ambito trasfusionale*, si intende la capacità di una società di rispondere in modo adeguato, tempestivo e continuativo ai bisogni di salute espressi dalla società stessa in termini di sangue, dei suoi componenti e di cellule staminali. L'autosufficienza è un **concetto dinamico** che segue gli sviluppi culturali, sociali, tecnologici di una società. L'autosufficienza è un **concetto etico e culturale** in quanto assume il riconoscimento di riferimenti valoriali che caratterizzano una società e la fanno sentire responsabile verso tutti i suoi membri. L'autosufficienza è un **concetto organizzativo** in quanto presuppone la capacità di una società di mettere in campo processi, strumenti, istituti normativi e risorse adeguati a rispondere ai bisogni espressi. L'autosufficienza è l'obiettivo verso cui deve tendere un Sistema Trasfusionale e la rete di attori che ne fanno parte, il mezzo per rispondere ai bisogni di salute, sicurezza e benessere dell'individuo. **L'autosufficienza si basa sulla donazione volontaria, anonima, responsabile, periodica, gratuita.**

Gli elementi che la caratterizzano sono:

- **la continuità nel tempo** - l'autosufficienza deve essere garantita nel tempo;
- **la dimensione locale** - l'autosufficienza ha una dimensione nazionale e sovranazionale che viene raggiunta grazie all'azione locale e al radicamento territoriale degli attori impegnati nella promozione e nella raccolta.
- **l'ampiezza** - l'autosufficienza si riferisce non solo alla disponibilità di sangue ma anche alla disponibilità degli altri suoi componenti (piastrine e plasma) e di cellule staminali;
- **la complessità** - l'autosufficienza si raggiunge non solo agendo sull'offerta e l'incremento delle donazioni ma anche sulla domanda e su un uso appropriato.

- **la rete** - l'autosufficienza è influenzata, in positivo e negativo, dall'interazione dei suoi numerosi attori che agiscono all'interno del Sistema Trasfusionale o che si trovano in relazione con questo.
- **l'ottimizzazione nell'uso delle risorse** - l'autosufficienza non può prescindere dall'utilizzo efficiente delle risorse a disposizione e dalla loro economicità.

L'autosufficienza si ispira ai valori della condivisione, della solidarietà, della fiducia e del senso civico.

- **Solidarietà** - intesa come il riconoscimento dell'interdipendenza reciproca e che solo attraverso la condivisione delle risorse è possibile rispondere anche ai propri bisogni.
- **Fiducia** - che quello che oggi faccio io possa essere ricambiato un giorno da altri (sia a livello individuale sia a livello istituzione, per esempio tra le stesse strutture sanitarie e trasfusionali).
- **Senso civico** - il diritto a vedersi garantito il proprio diritto alla salute non è un diritto scontato: il sangue è una risorsa non riproducibile e il godimento del diritto comporta a livello sociale il dovere di donarlo gratuitamente.



1953 - Gruppo degli "anzianissimi" in visita al centro trasfusionale di Livorno



Sergio Baldinacci presidente dell'ospedale di Massa Marittima



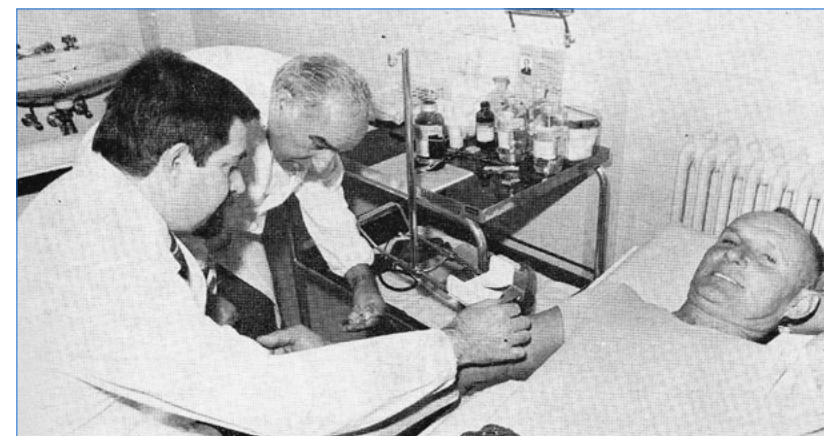
1959 - Dott. Leonetto Santarnecchi, primo presidente della sezione



2 Aprile 1961 - Redazione dell'atto costitutivo sezione AVIS Massa Marittima



Anni '60 - Nascita dei gruppi aziendali di donatori, Soc. Montecatini



Una delle prime donazioni presso il centro trasfusionale AVIS



Nel 1968 nascono le sezioni AVIS nei comuni vicini (Gavorrano)



Aladino Masi
Responsabile donatori
dal 1948 al 1993



Giorgio Matozzi
Socio fondatore
sezione AVIS di Massa Marittima



1974 - Gita sociale a Pistoia



Dott. Giorgio Santarnecchi
Presidente AVIS dal 1981 al 1989



Il collare d'argento con medaglione in oro,
trofeo AVIS per il miglior balestriere massetano



1992 - Gemellaggio con la sezione AVIS di Terracina



1993 - Il CIF premia con il *grosso rosa* le donne dell'AVIS di Massa Marittima



1998 - La Società dei Terzieri dedica all'AVIS il Balestro del Girifalco



Dott. Achille Panella
Presidente AVIS
dal 1990 al 1998



Gino Schifano
Presidente AVIS
dal 2005 al 2008



Salvatore Guarino
Presidente AVIS dal 1999 al 2004



2005 - Massa Marittima ospita l'Assemblea elettiva provinciale dell'AVIS



2005 - AVIS premia l'U.S. Olympic Pallamano per il passaggio alla serie B



2006 - La Bocciofila Massetana assegna un riconoscimento ad AVIS



2006 - La Bocciofila Massetana di cui AVIS è sponsor



“Un donatore tira l'altro”



7 Settembre 2008 - 60° anniversario fondazione sezione AVIS di Massa Marittima



Settembre 2009 - Gita sociale sulla costa amalfitana



Mauro Franceschi
Presidente AVIS dal 2009 e tuttora in carica



16 Aprile 2011 - 40ª Assemblée regionale AVIS



Giugno 2011 - 14º Campionato Nazionale Giovani Sbandieratori e Musici



8 Maggio 2011 - 63º anniversario fondazione AVIS Massa Marittima



12 Luglio 2011 - Serata massetana di Dilettando



21 Luglio 2011 - Serata "A Bloody Summer Night" organizzata dal Gruppo Giovani AVIS



2012 - AVIS dona alla scuola media di Massa Marittima una lavagna LIM



11 Luglio 2012 - Serata massetana di Dilettando



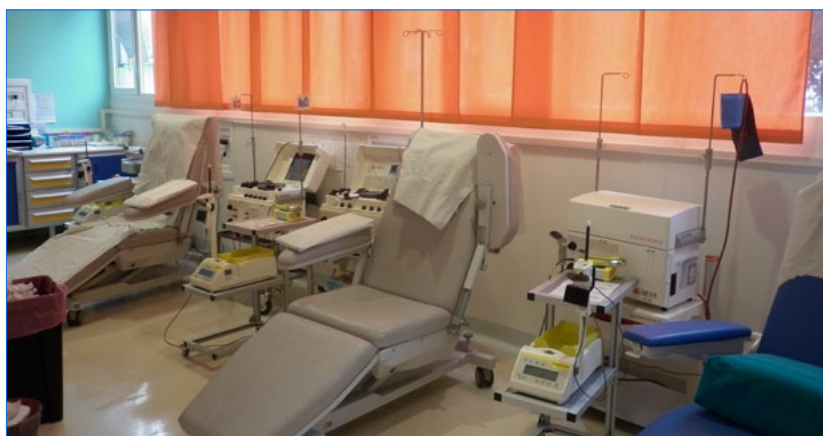
Dilettando 2013



24 Agosto 2013 - Serata finale di Dilettando 2013



4 Maggio 2014 - La torta del 66° anniversario fondazione sezione AVIS Massa Marittima



3 Settembre 2013 - Apertura del nuovo centro trasfusionale di Massa Marittima



29 Dicembre 2014 - Festa dei diciottenni AVIS

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

Sono le attività legate al “buon funzionamento” dell’associazione, che riguardano quindi l’attività degli organi associativi. Comprendono anche le attività di rappresentanza esterna e le attività finalizzate a far crescere la consapevolezza (capacità/competenze) dei volontari impegnati in associazione.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE INTERNE

Assemblee

N°1 assemblea con 22 partecipanti e nessuna delega esercitata.

Consiglio direttivo

FRANCESCHI MAURO	Presidente
CAPPONI FRANCESCO	Vicepresidente
CHESI FABRIZIO	Vicepresidente
MAESTRINI ROBERTO	Tesoriere
BALDI DEBORAH	Segretario
BALDI SAMUELE	Consigliere
CECCHERINI MICHEL	Consigliere
CECCHINI ROBERTO	Consigliere
CERCHIAI ANDREA	Consigliere
GUARINO SILVANA	Consigliere
PICCI FABIO	Consigliere
PICCI MAURIZIO	Consigliere
SARCOLI GIULIA	Consigliere
TARQUINI BRUNO	Consigliere
ZORZI SIMONA	Consigliere

Riunioni consigli direttivi: n°10

Collegio Revisori

GALDI CLAUDIA	Sindaco Revisore
VICHI ANGELO	Sindaco Revisore
N°2 riunioni	

Gruppi associativi

Gruppo Giovani e Consulta Provinciale Giovani

Riunioni Comitato di coordinamento: n°2

Altre riunioni 2014

Riunioni organizzative per manifestazioni / eventi	3
Gruppo associativi	12
Riunioni organizzative per la raccolta	4
Riunioni di gestione (<i>es. esecutivi</i>)	2
<i>Totale</i>	21

Dipendenti e collaboratori

Dipendenti tempo pieno	0
Dipendenti tempo parziale	1
Collaborazioni continuative	0
Collaborazioni occasionali	0
Stagisti	0
Servizio Civile	1
<i>Totale</i>	2

Sede

La sede, in comodato gratuito, rispetta le norme di sicurezza ed è accessibile ai disabili.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE ESTERNE

Rappresentanza interna al sistema Avis

Di seguito i dirigenti di Avis Massa Marittima che rivestono incarichi in Avis di livello superiore.

Avis Nazionale	1 rappresentante
Avis Regionale	4 rappresentanti
Avis Provinciale/Zonale	6 rappresentanti

Rappresentanti in organismi esterni

Comitato Buon Uso Sangue	0
Comitato coordinamento	1
Forum terzo settore	0
CESVOT	3

Rapporti di collaborazione

Istituzione pubblica	3	Comune
		Scuole pubbliche
		Carcere
Istituzione sanitaria	1	USL 9
Istituzione privata	3	Piscina Follonica nuoto
		Farmacia comunale
		Studio psicologia Follonica
Organizzazione no profit	5	Società Terzieri Massetani
		Ass. Misericordia Massa Marittima
		AIDO
		ADMO
		FIR

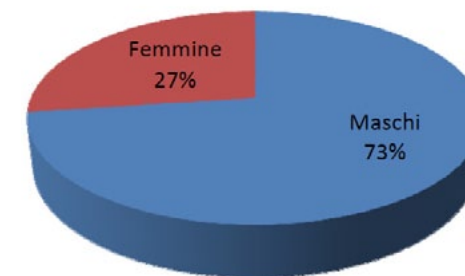
Capitolo 2 | Cosa facciamo

ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Sono le attività di raccolta del sangue (e suoi componenti), evidenziano i dati legati alla donazione e – laddove venga svolta non appoggiandosi al CT – alle iniziative di raccolta svolte.

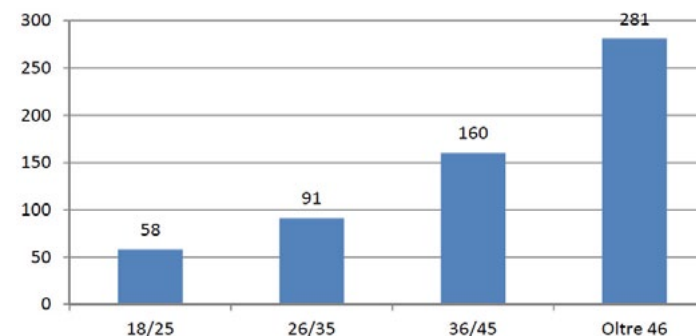
Donatori attivi 2014

per genere	
Maschi	430
Femmine	160
Totale	590



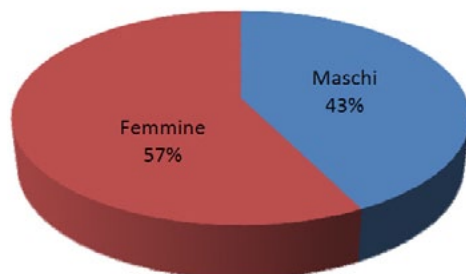
Donatori attivi 2014

per fasce di età	
18/25	58
26/35	91
36/45	160
Oltre 46	281
Totale	590



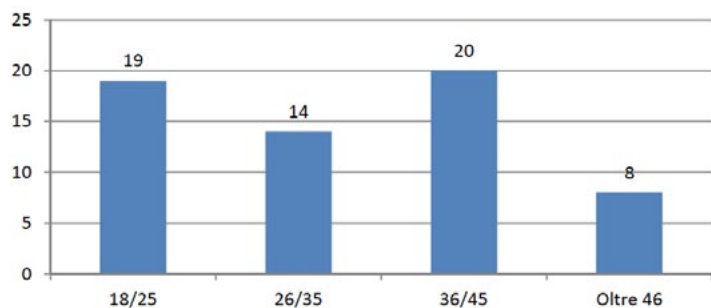
**Nuovi donatori 2014
per genere**

Maschi	26
Femmine	35
<i>Totale</i>	<i>61</i>



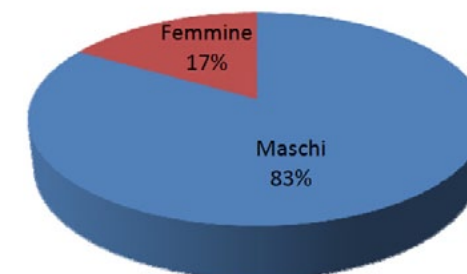
**Nuovi donatori 2014
per fasce di età**

18/25	19
26/35	14
36/45	20
Oltre 46	8
<i>Totale</i>	<i>61</i>



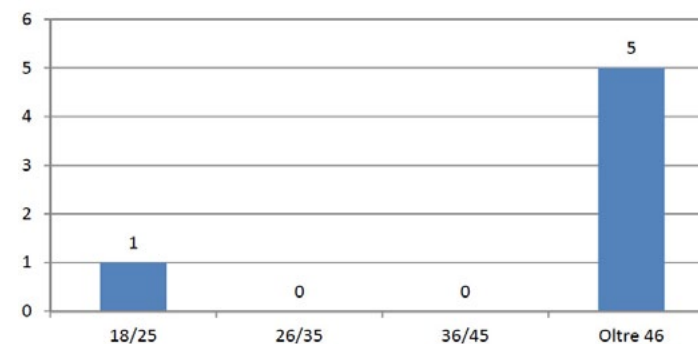
**Donatori cessati 2014
per genere**

Maschi	5
Femmine	1
<i>Totale</i>	<i>6</i>



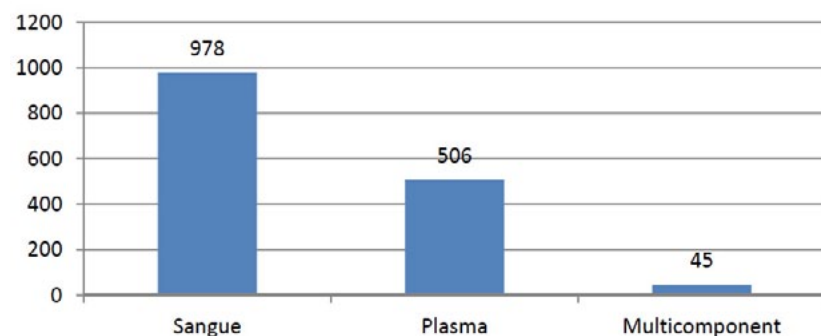
**Donatori cessati 2014
per fasce di età**

18/25	1
26/35	0
36/45	0
Oltre 46	5
<i>Totale</i>	<i>6</i>



Donazioni 2014

Sangue	978
Plasma	506
Multicomponent	45
<i>Totale</i>	<i>1529</i>



Le chiamate

L'Associazione, per la chiamata al donatore, utile a ricordargli di donare e anche in caso di emergenze, utilizza prevalentemente i seguenti strumenti:

Telefono	40%
SMS	30%
E-mail	5%
Social network	25%

ATTIVITÀ SOCIALI

Sono le attività promosse dall'associazione per favorire la partecipazione all'associazione e il senso di appartenenza rispondendo anche ai bisogni di socialità espressi dai singoli soci (soprattutto in caso di soci giovani o anziani).

Iniziative

Gite	0
Cene	3
Feste del Socio	3
Altro	6

Corsi di formazione

Corsi organizzati da AVIS	6	(8 partecipanti)
Corsi organizzati da esterni	1	(2 partecipanti)

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Sono le attività messe in atto per raccogliere fondi / contributi a favore della ricerca e delle attività associative.

Raccolta fondi a favore della ricerca

N°4 - 2090€ raccolti

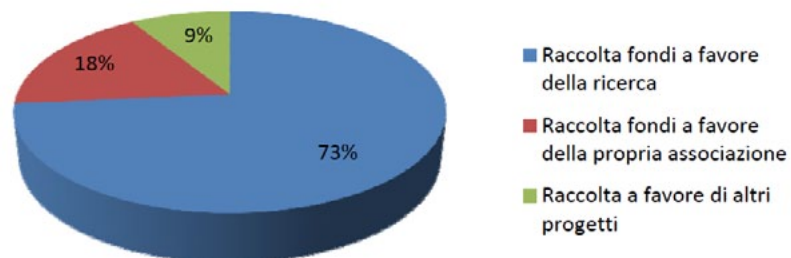
Raccolta fondi a favore della propria associazione

N°1 - 500€ raccolti

Raccolta a favore di altri progetti

N°1 - 252€ raccolti

Totale fondi raccolti nelle 6 iniziative: 2842€

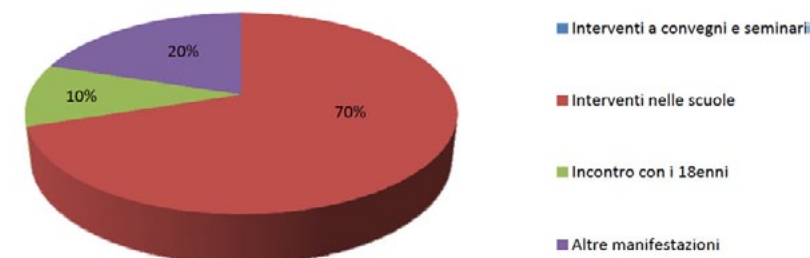


ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Sono le iniziative poste in essere per diffondere la donazione gratuita e per informare rispetto alle tematiche ad essa legate. Queste attività sono rivolte alla cittadinanza.

Iniziative

Interventi a convegni e seminari	0
Interventi nelle scuole	7
Incontro con i 18enni	1
Altre manifestazioni	2
Totale iniziative	10



Comunicazione

Per l'attività di comunicazione vengono usati i seguenti canali:

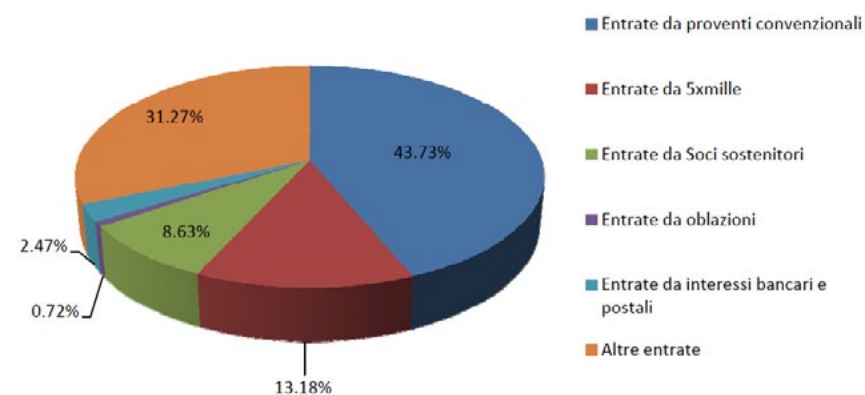
Sportello/segreteria	20%
Sito	10%
Social network (es. Facebook)	30%
Ufficio stampa / comunicati stampa	10%
Pieghevoli propri e locandine	30%

Capitolo 3 | Il nostro bilancio

DATI ECONOMICI

Entrate 2014

<i>Voci di entrata</i>	€	%
Entrate da proventi convenzionali	25.555,54	43,73
Entrate da 5xmille	7.704,28	13,18
Entrate da Soci sostenitori	5.042,00	8,63
Entrate da oblazioni	420,00	0,72
Entrate da interessi bancari e postali	1.446,12	2,47
<u>Altre entrate</u>	<u>18.272,28</u>	<u>31,27</u>
<i>Totale</i>	<i>58.440,22</i>	<i>100,00</i>

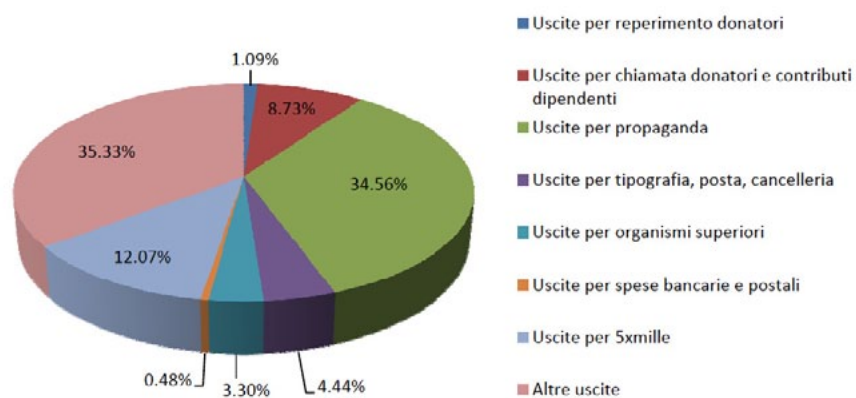


Uscite 2014

Voci di uscita	€	%
Uscite per reperimento donatori	698,18	1,09
Uscite per chiamata donatori e contributi dipendenti	5.607,38	8,73
Uscite per propaganda	22.204,38	34,56
Uscite per tipografia, posta, cancelleria	2.855,56	4,44
Uscite per organismi superiori	2.119,00	3,60
Uscite per spese bancarie e postali	308,43	0,48
Uscite per 5xmille	7.754,20	12,07
Altre uscite	2.2697,27	35,33
Totale	64.244,40	100,00

Riepilogo

	Entrate €	Uscite €
Totale	64.244,40	58.440,22
Disavanzo di esercizio		5.804,18
Totale a pareggio	64.244,40	64.244,40



In collaborazione con:

CESVOT

Questo bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto
 “Il bilancio sociale per le associazioni di volontariato”.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in
Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato

Guida pratica
 (“I Quaderni” m n. 34)

Finito di stampare nel
 Febbraio 2015

AVIS
MASSA MARITTIMA